

RICORDO PER DUE AMICI

Eliseo

È morto Eliseo. Vignaduzzo Eliseo di S. Giorgio al Tagliamento. Ci sono passato tante volte per andare a Bibione senza sapere che abitava lì. Il nostro punto d'incontro era Varone, quello di un tempo quando raccoglieva tanti veneti e friulani in un unico ideale di missionarietà. Fu tra i primi ad aderire all'associazione "Amici", accettò subito di entrare nel consiglio, fedele agli incontri e felice quando riusciva a organizzarne nella sua zona.

Con generosità d'animo e disponibilità si rese utile alla Casa, dopo i restauri, e con sua moglie Iride provide alle pulizie e al sostegno della gestione dell'ospitalità estiva per due anni.

Discepolo affezionato di P. Michele, gli faceva i servizi che il padre gli richiedeva e non abbiamo avuto l'animo di avvisarlo della sua morte. Domenica 25 marzo, quando abbiamo ricevuto la notizia P. Michele celebrava il suo 87° compleanno e un gruppo di amici era presente all'annuale convegno di formazione. Proprio durante la lezione di P. Adriano arrivò la telefonata dal figlio, una coincidenza che mi ha fatto pensare.

Fu come Eliseo fosse lì presente

come sempre, tra noi, e ci avesse voluto salutare prima di andarsene.

Dino Coltro

Graziano

L'8 febbraio ci ha lasciato un altro amico, Graziano Zambotti. Era nato a Fiaavè il 27 aprile 1939 da una famiglia numerosa. È entrato a Varone nel 1951 con (ne cito solo alcuni, erano 39!) Alberti, Borzaga, Cisorio, Colavitti, Daltin, Gaioni, Elio Glerean, Moreschini E., Olivieri, Silvio Polonioli, Selva.

Uscito da Varone, ha lavorato come gelatiere per molti anni in Olanda e Germania. Ha incontrato Claudia (di Conegliano V.to) dalla quale ha avuto due figli. Rientrato in Italia, a Malcesine, gestiva con la moglie l'Albergo/ristorante "Il Gabbiano" sul Lungolago. Morto un figlio in un tragico incidente stradale negli anni 70, ha visto morire tragicamente (incidente sulla Gardesana dove sono morti 4 ragazzi) anche il secondo, circa 10 anni fa.

Aveva un bel ricordo degli anni di Varone e degli amici che lo chiamavano simpaticamente "Sbòrs".

Bravo calciatore, aveva una sventura micidiale di sinistro.

Ciao, Sbòrs!



Eliseo Vignaduzzo con la moglie Iride (alla sin. di mons. Sarego) il 2 giugno 1996.